

## COMUNICATO STAMPA

La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP), tenutasi c/o il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presieduta dal Ministro *Costa* il 27/12/2018 e che ha visto la presenza dei Ministeri competenti e delle Regioni ricadenti nel Distretto, ha valutato le azioni relative al:

- **Piano di Gestione delle Acque (PGA) – Distretto Appennino Meridionale,**
- **Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) – Distretto Appennino Meridionale,**
- **Riperimetrazione aree a rischio indotto da fenomeni naturali – Comune di Forino (AV).**

Il Segretario Generale ha illustrato al Ministro *Costa* ed a tutti i componenti della CIP le attività relative:

➤ al Piano di Gestione delle Acque:

- **Calendario e programma di lavoro** - Piano di Gestione Acque - III Ciclo (2021-2027), ovvero le azioni da porre in essere nei periodi 2019/2021 e 2021/2027 – scadenza dicembre 2018 ed avvenuta pubblicazione;
- Relazione provvisoria sui progressi realizzati nell'attuazione dei Programmi di Misure (POM);
- Attuazione della Direttiva tecnica per la **determinazione dei deflussi ecologici** a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione Acque;
- Sintesi sulla direttiva per la **valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche** in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione Acque;
- Programma di **monitoraggio supplementare e programma di misure preliminare per 12 nuove sostanze** prioritarie di cui alla **Direttiva 2013/39/CE**.

➤ al Piano di Gestione Rischio Alluvioni:

- **Calendario programma di lavoro** - PGRA II ciclo (2016-2021) ovvero le azioni da porre in essere nei periodi 2019/2021 e 2021/2027 – scadenza dicembre 2018 ed avvenuta pubblicazione;
- **Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni** - scadenza dicembre 2018 - PGRA II ciclo (2016-2021)

Inoltre, il Segretario Generale ha posto all'attenzione della Conferenza Istituzionale Permanente la necessità di adottare le *“Misure di Salvaguardia per quelle aree oggetto di variante al Piano Stralcio di assetto idrogeologico -Rischio idraulico – Territorio Comune di Forino (AV)”*. Per le stesse la CIP ha proceduto alla relativa adozione.

Si riportano di seguito delle sintesi relative ad ogni argomento trattato.

Tutta la documentazione può essere visionata, previa richiesta, c/o la sede dell'Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**PIANO DI GESTIONE ACQUE (PGA) – DISTRETTO APPENNINO  
MERIDIONALE**

**Calendario e programma di lavoro - Piano di Gestione Acque - III Ciclo  
(2021-2027)**

Il processo di revisione e aggiornamento fissato all'art. 14 della direttiva prevede:

- **entro dicembre 2019:** il riesame (ed eventuale aggiornamento) delle caratteristiche del distretto idrografico, dell'impatto delle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sulle acque sotterranee e dell'analisi economica dell'utilizzo idrico (come previsto all'art. 5 comma 2 della direttiva); all'aggiornamento della valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque rilevanti a livello di distretto (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera-b della direttiva);
- **entro dicembre 2020:** la definizione dei contenuti e alla predisposizione del progetto di piano aggiornato (come previsto all'art. 14 comma 1 lettera c) della direttiva)
- **entro dicembre 2021:** l'approvazione del piano di gestione aggiornato (come previsto all'art. 13 comma 7 della direttiva ); all'approvazione del programma di misure aggiornato (come previsto all'art. 11 comma 8 della direttiva).

Il programma di lavoro per la redazione del Piano di Gestione Acque III Ciclo è stato definito a partire dalle macroattività che ad oggi sono ritenute suscettibili di integrazione e/o aggiornamento. Nel dettaglio, tali attività sono:

- **Revisione ed approfondimento dell'individuazione dei corpi idrici ai sensi del D.M. 131/08 e D.Lgs. 30/09**
- **Quadro delle pressioni antropiche e loro significatività**
- **Valutazione impatti e classificazione stato corpi idrici**
- **Attuazione programmi di monitoraggio e loro revisione**
- **Analisi economica**
- **Rischio e deroghe agli obiettivi di qualità ambientale**
- **Programma di Misure**

La partecipazione pubblica prende avvio a dicembre 2018 con la pubblicazione (avvenuta) del documento redatto e si articolerà su tre livelli:

- Accesso all'informazione sulle misure previste e sui progressi della loro attuazione;









In particolare, la direttiva 2013/39/UE aggiunge alla lista di sostanze prioritarie ulteriori 12 nuove sostanze con relativo Standard di Qualità Ambientale (SQA)

rivede gli SQA per 7 sostanze già incluse nell'elenco delle sostanze prioritarie,

definisce i termini entro i quali dare esecuzione al monitoraggio per dette sostanze:

- Entro il 22 dicembre 2018 gli Stati membri elaborano e presentano alla Commissione un programma di monitoraggio supplementare e un programma preliminare di misure relativi a tali sostanze.
- Entro il 22 dicembre 2021 è elaborato un programma di misure definitivo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE, il quale è attuato e reso pienamente operativo il più presto possibile dopo tale data e non oltre il 22 dicembre 2024

Le sostanze aggiuntive previste dalla EQSD sono tutte monitorate in corrispondenza di stazioni di monitoraggio già inserite ed attive nell'ambito dei programmi di monitoraggio attualmente in corso.

Le attività in corso hanno evidenti ripercussioni sul Programma Preliminare di misure, in particolare l'integrazione dei monitoraggi esistenti dei corpi idrici superficiali con il monitoraggio supplementare per le nuove sostanze della Tabella 1/A dell'Allegato 1 parte terza del D.Lgs. 152/2006 costituisce una misura preliminare, che consentirà di approfondire la conoscenza dello stato dei corpi idrici in relazione a tali sostanze e per tanto di programmare le eventuali misure definitive, in occasione del successivo aggiornamento del Piano di Gestione Acque.

**PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) – DISTRETTO  
APPENNINO MERIDIONALE**

**Calendario programma di lavoro – Piano di Gestione Rischio Alluvioni – III  
ciclo (2021/2027)**

In relazione a quanto previsto dalla legge, entro il 22/12/2018 è stato effettuato il riesame e la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, l'identificazione delle aree a potenziale rischio nonché il calendario ed il programma di lavoro per i prossimi 3 anni.

Tale calendario prevede:

- Entro il 2019 effettuare la valutazione globale provvisoria e le mappe di pericolosità e rischio;
- Entro il 2020 adottare il progetto di Piano II ciclo;
- Entro il 2021 adottare il Piano II ciclo.

Al fine di portare a compimento l'intero processo di redazione del piano entro il 2021, da attuare nel successivo seiennio, alcune azioni specifiche rivestono carattere di rilevante importanza e priorità, tra queste:

- Stipula Intese Piattaforma floodcat (collegata al coordinamento ed alla misura M21 del PGRA)
- Adeguamento dei PAI al PGRA
- Omogeneizzazione normativa PAI distrettuali (collegata allo sviluppo ed alla misura M21 del PGRA)
- Stato di attuazione degli interventi strutturali di difesa sul territorio (collegata allo sviluppo ed alla misura M31, M32, M33)
- Adeguamento agli standard nazionali sulla classificazione dei beni esposti (collegata al coordinamento e sviluppo ed alla misura M24 del PGRA);
- Definizione programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria (collegata al coordinamento e sviluppo ed alla misura M24.6 del PGRA);
- Applicazione misure di salvaguardia sulle APSFR determinate nella valutazione preliminare del rischio di alluvioni.

.....

**Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone  
per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni (II ciclo  
2016/2021)**

L'art. 4 della Direttiva alluvioni 2007/60/CE prevede che gli Stati Membri svolgano una valutazione preliminare del rischio di alluvioni (*Preliminary Flood Risk Assessment - PFRA*), in modo da poter individuare (art. 5) le aree per le quali sussiste un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi (*Areas of Potential Significant Flood Risk - APSFR*).

Tale adempimento rappresenta il I step della predisposizione del PGRA (II ciclo) che si ripeterà ciclicamente ogni sei anni.

In relazione all'attività svolta sono stati elaborati i seguenti prodotti:

1. **Relazione metodologica**
2. **Cartografia a scala distrettuale (1:600.000) numero 4 tavole:**
  - Inquadramento Distretto
  - Uso del Suolo
  - Topografia /Altimetria
  - Aree a Potenziale Rischio di Alluvioni (APFSR)
3. **Cartografia a scala Unità di Gestione - UoM (1:150.000) numero 15 tavole**

In relazione a queste azioni ed elaborazioni, le prossime attività conseguenziali consistono in:

- **valutazione di un sistema di tutela transitorio** su tutte le APSFR individuate anche attraverso l'adozione di misure di salvaguardia laddove non risulti attualmente presente alcun tipo di normativa (aree non inserite nei PAI);
- **redazione delle mappe di pericolosità e rischio** sulle base delle APSFR identificate;
- **confronto e aggiornamento delle conoscenze tra tutti i soggetti istituzionali** impegnati nella salvaguardia, della salute umana, delle attività produttive e nella tutela del territorio, ai fini dell'attuazione concerta delle misure di piano individuate nel I ciclo.

## **PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO IDRAULICO**

### **Adozione Misure di Salvaguardia a seguito della adozione di progetto di variante al Piano Stralcio di assetto idrogeologico – Rischio idraulico. Territorio Comune di Forino (AV)**

Il Comune di Forino ha chiesto all’Autorità Distrettuale dell’Appennino Meridionale la ripermimetrazione delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico contenute nel vigente PSAI dell’ex AdB Regionale Campania Centrale per l’intero territorio comunale.

Tale proposta consegue sia ad un rilevamento topografico di maggior dettaglio sia ad un approccio modellistico appropriato per la simulazione dei fenomeni di allagamento.

Sulla base delle risultanze degli studi proposti e della istruttoria effettuata dall’Autorità Distrettuale dell’Appennino Meridionale, la variante è stata **adottata come progetto con Decreto del Segretario Generale n 691 del 03/12/2018**, ai sensi dell’art. 12 comma 7 del D.M. 294 del 25/10/2016.

**Si evidenzia, una dimensione complessiva delle aree a pericolosità superiore quella del vigente PSAI (circa il 30%).**

Successivamente il tutto verrà trasmesso alla Regione Campania per l’avvio del procedimento di conferenza programmatica ai sensi dell’art. 68 comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

**Ferma restando la disciplina normativa del PSAI vigente, nelle more di adozione ed approvazione delle nuove aree perimetrare, sono state adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente le misure di salvaguardia al fine di evitare la realizzazione di interventi edilizi comunque legittimi, prima della vigenza della variante stessa.**

Le misure hanno carattere inibitorio, e sono finalizzate a far sì che, nelle aree a pericolosità più elevata, non possano essere realizzati nuovi insediamenti ad esclusione delle opere pubbliche e di interesse pubblico non delocalizzatili e comunque previo studio di compatibilità idraulica. Nelle aree a minore pericolosità sono comunque dettate prescrizioni esecutive.